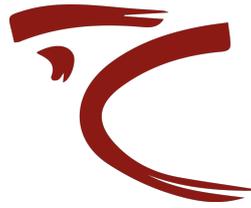


# TONY CARNEVALE - BIOGRAFIA



## L'espressività multiforme di TC

*"Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti",  
diceva Freak Antoni in una celebre battuta del suo campionario.  
Eppure, che sacrosanta verità, la sua.*

*Prendete Tony Carnevale.*

*Vanta un curriculum che fa paura – correte sul suo sito, e scoprirete che avete ascoltato tante volte la sua musica, e neanche lo sapevate! – ma soprattutto è un artista che più e meglio dei tanti (presunti) santoni del made in Italy sonoro ha saputo cogliere l'idea di musica totale che avvolge il nostro tempo.*

*Carnevale è insieme colto e popolare, uno che non si vergognerebbe di passare idealmente dalla "santità" di (Johann Sebastian) Bach alla blasfemia di (Sebastian) Bach, il cantante ex Skid Row.*

*Uno che sa percepire il senso dell'arte al di là degli steccati ideologici e culturali.*

*Uno che ama la serietà e, contemporaneamente, la risata liberatoria.*

*Uno capace di coinvolgere ottanta musicisti in un progetto aperto e mastodontico (il recente "Dreaming a Human Symphony", un disco... in evoluzione).*

*Uno che può saltellare con disinvoltura dalla classica alla contemporanea attraverso il Progressive Rock (etichetta che, cucita su di lui e la sua idea di musica, risulta stretta come gli abiti dell'incredibile Hulk prima della trasformazione) la formidabile visionarietà delle colonne sonore o magari la squisita essenzialità della forma – canzone.*

*Uno che, soprattutto, nonostante l'orizzonte sterminato della sua opera, ancora mette nel suo lavoro la cura appassionata e certosina dell'artigiano.*

*Non c'è gusto in Italia a essere intelligenti, appunto."*

**Flavio Brighenti** (La Repubblica – XL)

Tony Carnevale è un pianista, tastierista, compositore, arrangiatore, orchestratore, direttore di coro e d'orchestra, direttore artistico e produttore musicale, nonché ricercatore, scrittore e formatore italiano.

Numerosi sono gli artisti e protagonisti della scena musicale italiana, tra i quali Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese del Banco del Mutuo Soccorso, che hanno collaborato con lui.

Citato in varie tesi universitarie ed enciclopedie, tra cui *"L'Italia del Rock"* – Ed. Repubblica, la *"Enciclopedia do Rock Progressivo"* del Brasile, la *"Enciclopedia del Rock Italiano"*, nonché nei saggi: *"Solchi sperimentali"*, *"Rock Progressivo Italiano"*, *"Le petit monde du Rock Progressif Italien"* (Francia) e *"Dieci anni di Rock Progressivo Italiano 2015-2024"*, l'Artista è considerato, dal Centro Studi per il Progressive Italiano, *"l'avanguardia della rinascita del Progressive in Europa"* e uno dei maggiori rappresentanti del Progressive Sinfonico e del Sinfonismo Moderno. La critica specializzata internazionale lo annovera tra gli artisti più significativi: è stato anche nominato *Artista dell'anno 2024* dal noto critico e autore Massimo Salari.  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Tony\\_Carnevale](https://it.wikipedia.org/wiki/Tony_Carnevale)

*"...au rang des plus grands compositeurs du nouveau siècle"*

(Big Bang – France, gennaio 2001).

\* \* \* \* \*

Ha studiato Pianoforte con Luciana Ricotti, Composizione con Paolo Giuliani, Giampaolo Chiti, Alessandro Sbordonì e Giancarlo Bizzi, Musica Elettronica con Michelangelo Lupone, Direzione di Coro con Giorgio Kirschner.

Primo assoluto ai concorsi per l'abilitazione all'insegnamento nel 1985, nel corso degli anni si è fatto valere nel campo della musica applicata, componendo e realizzando anche molteplici colonne sonore per:

- a. **film** (Francesca Pirani, Luciano Emmer, Giorgio Treves, Alessandro Di Robilant, Carlo Lizzani, Giambattista Assanti, Enrico Caria, Iole Natoli);
- b. **opere audiovisive** (ad es. *Biennale di Venezia 1986*) e multimediali: ad es. *L'unicorno dal corno d'oro*, che ha ideato e realizzato in qualità di autore, compositore, direttore artistico e regista, in collaborazione con l'artista Bimba Landmann.
- c. **opere coreografiche** (Maria Teresa Dal Medico, Renato Greco, Elisabetta Melchiorri e Francesca Zaccherini), rappresentate anche a livello internazionale, come, ad esempio, al Teatro dell'Opera de Il Cairo;
- d. **pubblicità nazionali** (Agip, Esso, Nestlè, Curcio, Ina-Assitalia, ecc.);
- e. **programmi televisivi** sia per le reti MEDIASET che per la RAI (la sua sigla di "*Appuntamento al cinema*" è andata in onda per ben 26 anni).

\* \* \* \* \*

Tony ha realizzato numerose produzioni in qualità di **autore, arrangiatore e produttore artistico** per grandi interpreti della musica italiana e diverse etichette discografiche (**Patty Pravo**, Anonimo Italiano, BMG, Sony, Fonit Cetra, CNI).

*"uno dei più importanti musicisti italiani di sempre"*

(METROPOLI ROCK – Italia Febbraio 1993)

\* \* \* \* \*

Impegnato dalla metà degli anni '80 nel campo della ricerca sulla musica come linguaggio espressivo-rappresentativo, con numerose pubblicazioni, nel 2003 la rivista di psichiatria *Il sogno della farfalla* pubblica il suo importante articolo "Oltre i suoni materiali", nel quale affronta la musica come esperienza psichica, approfondendone l'aspetto comunicativo interumano: è proprio da queste ricerche, fuse con la propria esperienza personale di musicista, che è nata l'idea dell'originale metodo di formazione e sviluppo del pensiero musicale **ANORA** (acronimo di Approccio NON RAZionale), e hanno anche dato vita a numerosi libri:

- 2010 - [\*\*Il pensiero e il suono\*\*](#) – un approccio non razionale alla musica – IML.
- 2014 - [\*\*Il suono ritrovato\*\*](#) - Universitalia/Edizioni Universitarie Scientifiche, che ha raggiunto ben quattro edizioni.
- 2019 - [\*\*Poetica Ricerca e Formazione Musicale\*\*](#) – YCP.
- 2020 - [\*\*Formazione Musicale Psicodinamica\*\*](#) – YCP.
- 2022 - [\*\*Oltre le note – un approccio non razionale alla musica\*\*](#), edito da Celid, un vero e proprio vademecum per ogni musicista o semplice appassionato, oltre che, ovviamente, strumento indispensabile per formatori e insegnanti.
- 2025 – [\*\*Beyond Notes - Unlocking the Creative and Emotional Power through Music\*\*](#), edito da SOUNDTRACK per il mercato internazionale.

Tony Carnevale è stato invitato in diversi istituti scolastici e biblioteche di Roma e del Lazio a presentare o applicare il metodo ANORA, con l'idea di proporre una nuova visione della musica e della didattica musicale. I suoi libri sono presenti in diverse biblioteche italiane e internazionali, e anche in quelle di alcuni Conservatori (la lista completa a questo link: <https://www.anora.it/documenti/>). E' stato direttore dei *Laboratori di Musica Originale e Composizione Applicata*, di *Arrangiamento e Pre Produzione Musicale* e di *Produzione Musicale e Direzione Artistica* presso la Scuola di Musica di Testaccio a Roma fino al 2023, nonché direttore del Laboratorio ANORA (*ANORA Labs*), attivo dal 2000 e patrocinato dalla SIAE e dall'IMAIE. Dall'aprile del 2016 è anche Presidente dell'Associazione Culturale "ANORA".

Nel 2023, è stato invitato dall'Istituto INDIRE (<https://lamusicaunisce.indire.it/>) a realizzare un Webinar sul metodo ANORA, nell'ambito della XXXIV Rassegna Musicale Nazionale *La Musica Unisce la Scuola*, organizzato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica, che ha visto come moderatrice la Dottoressa Annalisa Spadolini.

\* \* \* \* \*

Questo notevole bagaglio professionale accompagna l'intensa attività artistica personale che lo porta a realizzare e pubblicare, come produttore indipendente, i primi sette album:

1. 1991 - **Risonanze** (CD + libro, Artonica- Cerircante).

*"...dimostra un'incredibile padronanza dei mezzi espressivi,  
sia a livello compositivo che prettamente esecutivo..."*  
(METROPOLI ROCK – Italia Febbraio 1993)

2. 1995 - **La Vita Che Grida** (CD, Artonica).

*"From an artistic point of view,  
Carnevale's "La Vita Che Grida" is definitely a successful work of art"*  
(RATE YOUR MUSIC – Maggio 2011)

3. 1999 - **III Movimento** - A Dance Opera for Rock Symphonic Orchestra (CD, Artonica). Album pubblicato in cofanetto con tre CD insieme ai primi due lavori, per riunire i brani che costituivano la colonna sonora dell'opera III Movimento, con le coreografie di Elisabetta Melchiorri.

4. 2002 - **Una bellezza che non lascia scampo** (CD, DGP). Costituisce la colonna sonora dell'omonimo film di Francesca Pirani.

5. 2003 - **Live Rock Symphonic Concert** (CD, Artonica 96). Registrazione del concerto tenutosi al Frontiera Club di Roma nel 1996, al quale hanno preso parte tredici musicisti, tra i quali **Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese del Banco**

*"...un concerto di puro Rock Sinfonico...  
I brani...sono qui appositamente riarrangiati e  
rappresentano la summa di questo grande artista"*  
(ROTTERS CLUB.NET – Maggio 2003)

6. 2006 - **Piano** (CD, Artonica 96). Album che avvia l'esperienza del **TC Open Project**. Il concept "Piano" ha molti significati: dallo strumento, all'andare "piano", al suonare piano. Un invito alla calma necessaria per vivere, attraverso i suoni, la bellezza delle espressioni artistiche.

7. 2009 - **Dreaming a Human Symphony** (CD, Artonica 96, Remastered 2013). Un'Opera di Rock Sinfonico, alla quale hanno partecipato circa **ottanta** persone tra cantanti e musicisti.

*"Con questa fatica discografica, l'artista confeziona un'opera rock  
che si erge a punto di riferimento,  
a metà strada tra concept sinfonico e musical teatrale,  
dimostrando di trovarsi a proprio agio anche con i brani cantati,  
in passato meno presenti nei suoi album."*  
(Gianluca Livi - ROTTERS CLUB.NET – Aprile 2017)

\* \* \* \* \*

Nel 2022 Tony Carnevale decide di percorrere una nuova strada, e costruisce un'alleanza con la nuova etichetta **SOUNDTRACK Records**, un importante impegno di fiducia e rinnovamento che lo porta a pubblicare, all'inizio del 2023, [\*III Movimento - A Dance Opera for Symphonic-Rock Orchestra - Extended Version\*](#). Questo lavoro costituisce la rielaborazione dell'album *III Movimento* del 1999, completamente rimasterizzato in analogico e pubblicato come singolo album in una nuova confezione vinyl CD, che comprende contenuti aggiuntivi.

*"indiscutibilmente un disco di musica di qualità,  
ben scritta, magistralmente arrangiata e molto ben suonata"*  
(Roberto Biasco – DOPPIO JAZZ – Febbraio 2023)

*"...musica in movimento, musica che si espande, musica che danza,  
in una dimensione dinamica leggera e mai pedante:  
sintesi dell'equilibrio che ha perennemente contraddistinto le produzioni di  
Carnevale."*  
(Pas Scarpato – PROG E DINTORNI – Febbraio 2023)

*"...uno dei più interessanti album italiani di rock sinfonico del nuovo  
millennio..."*  
(Giuseppe Di Spirito – ROTTERS CLUB – Febbraio 2023)

*"Si vous aimez le mélange musique classique/rock symphonique XXL, si vous  
cherchez un équivalent à Keith Emerson, Rick Wakeman et Pär Lindh du côté  
italien et enfin si vous appréciez, en vrai mélomane, la musique  
remarquablement composée et arrangée par un maestro, cet album est  
évidemment fait pour vous. Car là, pas d'approximation ou d'à peu près, il  
s'agit de grand art."*  
(Louis de Ny – LE PETIT MONDE DU ROCK PROGRESSIF ITALIEN – Gennaio 2023)

\* \* \* \* \*

Nell'Aprile del 2023, Tony pubblica il suo nono album [Tu Che Mi Puoi Capire](#) (Vinile + CD, SOUNDTRACK Records).

Questo nuovo e inedito lavoro, realizzato su vinile, con CD incluso, rappresenta un punto di svolta nella produzione di Tony, segnando una rinascita del suo percorso artistico che, a partire dalle sue radici, qui rappresentate dalla versione sinfonica del già edito *"La vita che grida"*, tributo agli amici Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese (Banco del Mutuo Soccorso), si proietta verso un futuro in cui il sinfonismo moderno porterà sicuramente l'artista verso nuovi traguardi della sua multiforme capacità espressiva.

*"Tony Carnevale è un autore che, da quasi 30 anni, noi appassionati di progressive sentiamo (e non solo con le orecchie) parte di questo territorio espressivo; eppure, limitare la sua vasta opera ad uno stile univoco non è rendere giustizia all'artista e artigiano di suoni quale egli è...Il suo ultimo lavoro...comunica subito una complessità d'impianto da fare tremare le vene e i polsi. Tony Carnevale con "Tu Che Mi Puoi Capire" riconferma la vivace vena creativa a cui siamo abituati; oggi si avvertono maturità ed esperienza, nonché tesori formativi, circoscrivibili tra Novecento storico, progressive rock e colonna sonora; non solo possibilità stilistiche sfruttate in maniera personale, ma anche ferri di un mestiere (da insegnare alle nuove generazioni di musicisti)."*

(Riccardo Storti – ASTERISCHI DI MUSICHE – Aprile 2023)

*"Soprattutto nei momenti più intimisti è impressionante, ad un ascolto attento, l'abilità di Tony di catapultarci, abbinando le poche parole dei titoli alle sue esecuzioni pianistiche, verso immagini e sensazioni. E per composizioni interamente strumentali non è poco!"*

(Giuseppe di Spirito - ROTTER'S CLUB - Giugno 2023)

*"Carnevale è lo scultore sapiente, il cesellatore di fino, il pittore che colora il suo paesaggio, il ritrattista che ritrae sé stesso inserendosi nella moltitudine, nella totalità, nel mondo che è suo ma anche degli altri...Tutta la musica di Tony Carnevale è metafora della vita. Tutto è "vita che grida" attorno a Tony, come una sorta di animismo, accomunando spiritualità e realtà, non in maniera trascendente ma attraverso l'identificazione tra spirito e materia.*

*Cos'è la musica, se non questo? "Tu Che Mi Puoi Capire", in tale ottica, rappresenta tutto ciò."*

(Pas Scarpato – PROG E DINTORNI – Giugno 2023)

*"Tony Carnevale ha aperto la via: la strada, ancora incerta ed assai impervia, della ricerca di una "terza via" tra rock e musica sinfonica è stata tracciata, la sfida è aperta, vedremo se ci saranno musicisti di valore che abbiano le capacità e il coraggio di proseguire su questo difficile percorso..."*

(Roberto Biasco – LEFT – Luglio 2023)

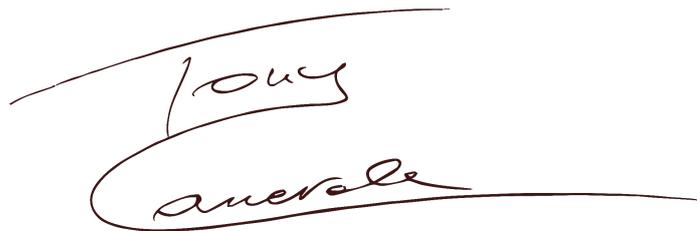
*"L'exercice (piano/orchestre) amène à une forme de classicisme que Tony sait rendre passionnant en lui donnant les atours d'une musique contemporaine qui est évidemment basée sur un savoir académique, mais mis au service d'un langage bien actuel. Tu Che Mi Puoi Capire est évidemment un événement important dans la carrière artistique de Tony Carnevale. Il y aura un avant et un après ce disque dans sa discographie. Mais, c'est aussi la matérialisation d'un moment charnière de sa vie. Un moment de réflexion, presque de recueillement, où il veut se rappeler de ceux qu'il a rencontré, de ceux qui ont compté et il imagine cela comme un théâtre rempli de ces gens qui, d'une manière ou d'une autre, ont fait partie de sa vie. Cet album est le témoignage de cette démarche sincère et profondément humaine de Tony. On ne peut que s'incliner devant une telle abnégation surtout quand on écoute la résultat"*

(Louis de Ny – LE PETIT MONDE DU ROCK PROGRESSIF ITALIEN – Aprile 2023)

Guardando al complesso della sua opera, va riconosciuto che Tony Carnevale si è ritagliato uno spazio notevole a livello internazionale, grazie anche alla critica specializzata che lo tiene in grande considerazione in tutto il mondo, come uno dei musicisti di cui l'Italia deve essere orgogliosa.

*Profitant de la sortie du nouvel album de Tony Carnevale, je me dis qu'il est peut être temps que le monde du rock progressif se rende enfin compte de ce que cet immense musicien italien apporte discrètement à ce courant musical depuis maintenant plus de trente ans.*

(Louis de Ny – LE PETIT MONDE DU ROCK PROGRESSIF ITALIEN – Aprile 2023)

A handwritten signature in red ink, consisting of the name 'Tony Carnevale' written in a cursive, flowing style. The signature is positioned centrally at the bottom of the page.

# LA STORIA

## 1968 - Come tutto è iniziato



*"Era il periodo di Natale, dentro un pandoro trovai un 45 giri: su un lato c'era la Toccata e fuga in re minore di Bach.*

*A casa mia non si era mai sentita una cosa del genere: solo qualche stornello romano o al massimo musica leggera. Misi il vinile sul giradischi e appena scese la puntina successe qualcosa di inspiegabile...mi misi subito a cercare ad orecchio quelle note che avevo ascoltato, sul mio organetto Bontempi.*

*Qualche giorno dopo un amico di famiglia, musicista dilettante, dopo aver ascoltato con scarso interesse le mie "musichette", mi chiese di suonargli qualcosa di conosciuto ed io eseguii quelle note che avevo sentito dal disco. Finito di suonare mi abbracciò e disse a mio padre con aria quasi disperata: "tu forse non ti rendi conto ... devi assolutamente fargli studiare musica".*

*La risposta di mio padre fu: "lui deve fare il calciatore".*

*Inutili i miei pianti: di musica non se ne poteva proprio parlare."*

(Tony Carnevale)

\* \* \* \* \*

# 1969-1987

## Gli anni della formazione



*"Il mio approccio con la musica è sempre stato da autodidatta e forse questo mi ha permesso di sviluppare gli anticorpi di cui avrei avuto bisogno in seguito: ho iniziato strimpellando un po' di tutto, batteria, chitarra, fisarmonica e un piccolo organetto elettrico con 15 tasti, sul quale inventavo le mie "musicchette".*

*Andai quindi avanti da solo: quella che per me era una passione, per la mia famiglia era solo un fastidioso, inutile passatempo, che i miei genitori speravano passasse presto.*



*A 13 anni, come capita a tanti, successe qualcosa che avrebbe cambiato radicalmente la mia vita: era estate, ero in vacanza e mi innamorai di una ragazzetta mia coetanea. Ascoltavo in quei giorni, l'unica audio cassetta che avevo, "Io sono nato libero", un LP del Banco del Mutuo Soccorso: le forti emozioni che la musica mi suscitava si fondevano, in quel periodo, con le nuovissime indescrivibili emozioni che accompagnavano i baci nei campi che traboccavano di odori fantastici di natura e primo amore.*



*Dopo quell'estate totalmente nuova, suonai per la prima volta in pubblico le mie musiche con il mio gruppo in un cinema/teatro: l'emozione fu indescrivibile e non so proprio come poterla raccontare.*

*Così ho iniziato a sperimentare davvero la musica, con la mia band.*

*Due anni dopo, come succede a volte nei film, mi svegliai una mattina e decisi che da quel momento mi sarei messo a studiare la musica seriamente; così iniziai a lavorare nelle celle frigorifere di Aprilia a caricare i camion, per pagarmi delle lezioni di musica, ben attento a non farmi male alle mani, le uniche cose, le mie grosse mani, nelle quali ormai confidavo per andare via presto da quella casa, dove la musica sembrava dare solo fastidio.*



*La mia ragazza di allora, poverina, era costretta a venire a casa mia per interi pomeriggi: mentre studiavo, lei faceva altre cose e ascoltava. Suo padre decise di comprare un pianoforte per invogliarmi ad andare a studiare a casa di lei: fu facilissimo convincermi... io il pianoforte non lo avevo...studiavo con un piano elettrico con sole cinque ottave.*



*E non si fermò lì, forse perché era un pittore di mestiere, aveva nei miei confronti una sorta di solidarietà che si realizza solo tra artisti: così, un paio di anni dopo, avendo saputo che volevo provare ad entrare al conservatorio, volle a tutti i costi farmi incontrare un suo amico, un certo Flavio Benedetti Michelangeli, cugino del più noto Arturo, e docente al conservatorio di Santa Cecilia.*

*Fu uno dei giorni più brutti della mia giovane vita: il docente me ne disse di tutti i colori, mortificandomi brutalmente di fronte alla mia ragazza ed al suo sconcertato padre, che in me credevano moltissimo. Secondo lui, per me con la musica non c'era proprio niente da fare. Non parlai per un paio d'ore, con un groppo alla gola ed un dolore dentro che vi lascio immaginare. Dovevo fare gli esami di ammissione al Conservatorio dopo pochi giorni e in contemporanea avevo l'esame di maturità, per il quale avevo studiato pochissimo proprio per prepararmi meglio all'eventuale ingresso al Conservatorio: rischiavo un doppio fallimento, niente maturità, niente Conservatorio. E invece, riuscii a superare la maturità ed entrai al Conservatorio con il massimo dei voti, sia al corso di Pianoforte che a quello di Composizione e, successivamente, anche al corso di Musica Elettronica.*



*Sarebbe bellissimo riuscire a trasmettervi la sensazione di quel momento, ma le parole non basterebbero; posso solo raccontarvi di quel bel pomeriggio in cui io, la mia ragazza ed il suo padre artista, ci sedemmo tutti e tre davanti al telefono e, messo in viva voce, ascoltai la musica della voce del pittore che comunicava a Michelangeli il mio ingresso al Conservatorio; mentre io fumavo con gusto uno splendido sigaro cubano, il docente rispondeva gracchiando qualcosa che non mi interessava più sentire.*

*Che sarebbe oggi di me se avessi creduto a Benedetti Michelangeli?*

*Quanti Benedetti Michelangeli ci sono in giro?*

*Quante passioni e quante vite possono rovinare costoro?*

*Ho avuto i sette anni successivi di studio in Conservatorio per capirlo; sette anni in cui non ho smesso di chiedermi se quella cosa di cui parlavano i miei insegnanti, tutto quel dividere in compartimenti stagni, specialistici e frammentati, fosse veramente la musica, quella cosa che, al di fuori del Conservatorio, facevo tutti i giorni e mi dava la pelle d'oca, mentre lì dentro, tutto sapeva di polvere, tutto sapeva di vecchio.*

*Un'eccezione: il mio primo insegnante di composizione, uno studente che a sua volta, stava facendo una supplenza.*

*Alla prima lezione mi chiese:*

*"Perché vuoi studiare composizione?"*

*Io risposi:*

*"Perché ho delle idee ma non ho la tecnica per svilupparle adeguatamente."*

*Lui replicò, sorridendo:*

*"Allora hai scelto il posto sbagliato."*

*Non so perché, ma sorrisi anch'io; quel ragazzo mi ispirava fiducia e mi piacque quella risposta.*

*L'ho capita solo anni dopo, quando ho compreso che non esiste una scuola che ti possa dare una patente di compositore: esistono o non esistono le tue opere.*

*E quel ragazzo insegnante, quella splendida onesta e umile persona, si presentò da me dieci anni dopo chiedendomi di insegnargli a comporre la musica moderna con la quale mi guadagnavo ormai da vivere: potevo essere il maestro del mio maestro solo perché avevo imparato cose che non si potevano studiare da nessuna parte, si potevano imparare solo facendole.*

*Intanto era sempre più chiaro che, per comporre, la tecnica è solo un ovvio supporto, perché ti rendi conto, quando la musica la devi fare concretamente ogni giorno anche per lavoro, che si deve partire comunque da un'idea, parola che non esiste in alcun trattato di composizione, perché si crede, senza pensare, che le idee siano un dono divino: nessuno se ne occupa perché si crede che "le hai o non le hai". Questo è falso.*

*La creatività è di tutti gli esseri umani e me lo ha fatto capire bene un altro fondamentale incontro di qualche anno dopo, quello con il Prof. Fagioli e la sua Teoria della nascita, e la ricerca dell'Analisi Collettiva, che parla chiaramente della derivazione biologica del pensiero umano e quindi della fantasia. Non c'è alcuna scintilla divina, ma solo esseri umani più o meno creativi e capaci di rappresentare.*



*Bisogna anche imparare ad ascoltare, ma questa parola è sconosciuta in certi ambienti didattici. Insieme a tante mistificazioni c'erano infatti tante verità: i milioni di pagine di musica scritta dai compositori, i veri libri sui quali studiare, migliaia di dischi da ascoltare, tanta gente che inventava e suonava la musica. Sono queste le fonti della vera conoscenza.*

*"Per divenire un musicista della mia epoca,  
dovevo dunque cavarmela da solo..."  
(Tony Carnevale)*

Dal 1978 al 1985, Tony Carnevale studia Composizione presso il Conservatorio A. Casella dell'Aquila, sotto la guida di Paolo Giuliani, Giampaolo Chiti, Alessandro Sbordonì e Giancarlo Bizzi, Musica elettronica con Michelangelo Lupone, Pianoforte principale con Ketty Spagnoli e Luciana Ricotti, nonché Direzione di Coro con Giorgio Kirschner. Partecipa anche alle lezioni di Direzione d'Orchestra tenute da Nicola Samale.

Il 14 luglio 1985 consegue il Diploma di Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze.

Nel 1985 e nel 1987, Tony consegue l'abilitazione all'insegnamento musicale per le scuole medie, qualificandosi al secondo posto, e per le scuole secondarie superiori, qualificandosi al primo posto.

Nel frattempo, inizia l'attività concertistica:



- 1982 - Villa Borghese, Roma. Spettacolo "Tost Moderno" del gruppo Valeriana Export. Composizione, pianoforte e recitazione.
- 1984 - Rasgamela Teatro, Ciampino (RM). Spettacolo "Koloree". Composizione, direzione artistica e produzione musicale colonna sonora, pianoforte:
- 1985 - Sala d'organo del Conservatorio di musica A. Casella, L'Aquila. "Live experience" per pianoforte e nastro magnetico. Composizione, pianoforte solista e nastro magnetico.
- 1985 - Auditorium del Liceo Classico, Avezzano. Concerto del Trio Schubert del Gruppo Strumentale Italiano. Composizione di Tony Carnevale: *Un segno*.
- 1986 - Basilica di Massenzio. Massenzio 86. Composizione, direzione artistica e produzione musicale sigle originali per la manifestazione "MassenzioX".
- 1986 - Palazzo della cancelleria, Roma. "Primarie relazioni" (Bianchini) - Percorsi elettronici – 9° Festival di Musica Verticale. Solista di tastiere e sistemi sonori digitali.

*"Difficile imbattersi in un artista complesso e indecifrabile come Tony Carnevale, proveniente dall'universo classico ma con una passionalità ed un approccio musicale anticonvenzionali, inusuali per chi, come lui, possiede un diploma in Musica Corale e Direzione di Coro"*

(Metropoli Rock Italia - 02/1993)



# Danza, Cinema, Sigle e pubblicità

## 1985 - L'esordio nel cinema



Tra i primi incontri di Tony con la professione musicale, è importante citare l'abbinamento di suoni alle immagini, la cosiddetta "musica applicata", per la quale si dimostra da subito particolarmente portato. Il suo particolare approccio è raccontato in questa intervista <https://tonycarnevale.world/una-grande-lezione-di-musica-per-film/>.



Già dal 1985, partecipa alla produzione del film di Alessandro De Robilant "Anche lei fumava il sigaro" (Matthew's Coop - VHS CGD Videosuono), componendo e producendo le musiche originali della colonna sonora, con la collaborazione autorale di Marco Testoni.

## Le sigle televisive e le pubblicità



Nel 1986 compone e produce un vero successo nel suo genere, la musica della sigla del programma RAI "Appuntamento al cinema", intitolata: "[Sigla Anicagis](#)", utilizzata in tutte le reti RAI, sia televisive che radiofoniche, fino alla fine del 2011.



Il brano è stato anche pubblicato nella compilation [Super Telemusic](#) (etichetta Siglandia – SGL 2CD 011).

Nello stesso anno compone e produce altre due sigle, una per i programmi RAI, "Ved-RAI" e l'altra per Rete 4, "Parlamento in".

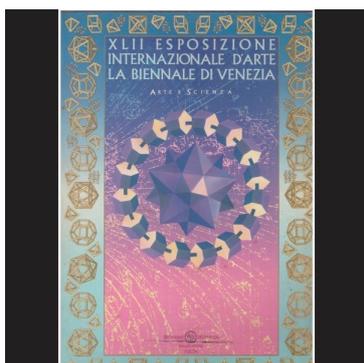
Tra l'87 e l'88 compone e produce altre sigle per i programmi RAI: "Apertura dei programmi RAI via satellite", "Taccuino", "Antologia – rubrica di Jazz" e "Nuove proposte musicali".



Tra il 1989 e il 1992 compone e produce diverse musiche per campagne pubblicitarie nazionali:

- Nel 1989, gli spot "Esso" e "Curcio Editore" e il video istituzionale: "Numero verde - SIP".
- Nel 1990, gli spot "Videotel - SIP" e "Shalcon",
- Nel 1991, la campagna RAI anti tabacco, gli spot "Nestlè", "INA Assitalia" e "Nuove segreterie telefoniche - SIP", il quale ha ricevuto premio Italia 90 come miglior spot pubblicitario, selezionato al Siggraph 1990 e al Nicograph 90.
- Nel 1992 lo spot "Hispot", per la televisione maltese.

## La Biennale di Venezia



Nel 1986 Tony realizza le musiche in quadrifonia per l'installazione audiovisiva "Immagine Continua" sul barocco italiano per la **Biennale di Venezia**, creando un'elaborazione de "L'arte della fuga" di Johann Sebastian Bach, riconosciuta dalla SIAE come opera semi originale (Bach - Carnevale).

## Gli Eventi

Nel 1992 Tony realizza la composizione e segue la direzione artistica e la produzione musicale di una suite sinfonica, colonna sonora del video dell'evento "A Jewel For Life", che si tiene al Park Avenue Armory, New York (USA), con la partecipazione di celebrità internazionali della cultura, dell'arte e dello sport.

Nel 2003 partecipa all'evento "L'incanto Dell'Inutile" presso la Libreria Amore e Psiche di Roma, con le sue improvvisazioni al pianoforte.

Nel 2004 replica l'esperienza con l'evento "Rendere Visibile L'Invisibile", alla Libreria Bibli di Roma, improvvisando sul pianoforte a partire dai suoi brani: "Sogno", "Il Viaggio" e "Separazione".



Nel 2007, collabora all'evento "Acqualuce" di M. Di Brigida, tenutosi alla Torretta Valadier di Roma, curando la composizione, la direzione d'orchestra e le esecuzioni pianistiche, la direzione artistica e la produzione musicale della colonna sonora.

## La Danza

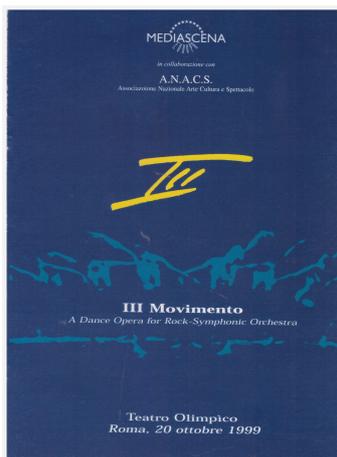
Nel settembre del 1992, Tony si occupa della composizione, della direzione artistica e della produzione musicale delle musiche di scena per la coreografia *"Il Mago e La Strega"* di Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico, rappresentate al Porto Turistico di Amalfi.

Nel 1995 alla Cairo Opera House (Egitto) vanno in scena le opere coreografiche *"Magma"* e *"Meditango"* di Maria Teresa Dal Medico, delle cui musiche (*"Danza Sul Vulcano"* e *"Meditango"*) Tony è compositore, direttore d'orchestra, pianista, direttore artistico e produttore musicale.

Nello stesso anno, lavora alle musiche di scena (*"La Sfida"* e *"Il Mago e La Strega"*) per le coreografie di Francesca Zaccherini rappresentate al Teatro 8° Circoscrizione di Roma, come compositore, direttore d'orchestra, pianista, direttore artistico e produttore musicale. Inoltre, per la serata di gala al Teatro Armida di Sorrento, con coreografie di Elisabetta Melchiorri, compone, esegue le parti di pianoforte e campionatori, svolge la direzione artistica e la produzione musicale del brano *"Isabeau"*.



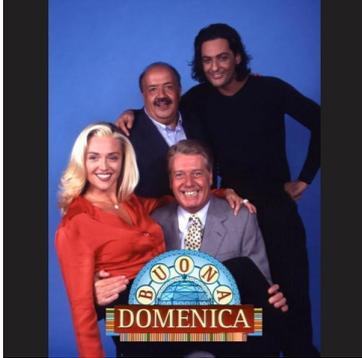
Nel 1997, Tony realizza, componendo, arrangiando, dirigendo l'orchestra, suonando il pianoforte, curando la direzione artistica e la produzione musicale, la colonna sonora dell'opera coreografica *"Movimento"* di Elisabetta Melchiorri e Tony Carnevale, che viene rappresentata tra l'altro a Roma al Teatro Orione, al Nuovo Teatro San Raffaele, al Teatro Viganò e al Teatro dell'Opera de Il Cairo, poi nel 1998, al Teatro Libero di Roma e nel 1999 al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti.



Realizza poi l'intera colonna sonora dell'opera coreografica *"III Movimento"* di Elisabetta Melchiorri e Tony Carnevale, svolgendo i ruoli di compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra, pianista, direttore artistico e produttore musicale. L'opera viene rappresentata tra l'altro al Castello Medievale di Civitella San Paolo, al Teatro Olimpico di Roma, al Conference Center di Alexandria (Egitto) e al El Gomhouria Theatre de Il Cairo (Egitto).

## Le produzioni televisive

Una delle prime esperienze di Tony in campo televisivo risale al 1986 quando partecipa alla produzione della Trasmissione "Festival" condotta da Pippo Baudo su Canale 5, presso il Centro Palatino di Roma, come produttore musicale.



Tra il 1996 e il 1998, al Centro Palatino e a Cinecittà, Roma, segue la produzione musicale per il programma televisivo "Buona Domenica" con Maurizio Costanzo, trasmesso su Canale 5. Dal 1997 al 2005 cura, in qualità di Consulente musicale e sostituto del direttore d'orchestra alla regia audio, il "Concerto di Natale in Vaticano", di Artisti vari, in mondovisione dalla Sala Nervi, Città del Vaticano.

Nel 1999 svolge l'attività di Consulente musicale e direttore d'orchestra alla regia audio per il programma televisivo "La Canzone Del Secolo" con Pippo Baudo, trasmesso su Canale 5 e registrato a Cinecittà, Roma.

Nel 2000, presso il Centro Palatino di Roma, Tony segue la direzione artistica e la produzione musicale della sigla del programma "Forum", trasmesso su Rete 4.

## Il Cinema e gli Audiovisivi



Tra i primi incontri di Tony Carnevale con gli audiovisivi è bene ricordare il 1989, quando realizza la colonna sonora ("Iron horse") del filmato "Race timed out" di L. Di Biagio, vincitore del Premio Fantoche al Festival di Lucca '90.

Nello 1999, l'artista compone e produce la colonna sonora del video sul pittore "Vincenzo Balena" (VHS Calabiana video). Ne dirige inoltre l'orchestra e esegue le parti pianistiche.

Dal 2001 al 2004, Tony compone, produce, segue la direzione artistica, dirige l'orchestra, esegue le parti pianistiche, registra, mixa e masterizza le colonne sonore dei film:

- 2001 "**Una bellezza che non lascia scampo**" di Francesca Pirani (DVD Millennium Storm). [Vedi anche il relativo CD](#);
- 2002 "**A un millimetro dal cuore**" di Iole Natoli, con M. Bellocchio (DANCING PIGGIES DVD Il Gigante).
- 2003 "**L'acqua...il fuoco**" di Luciano Emmer con G. Giannini e S. Ferilli (Buskin Film - DVD Sony Pictures Home Entertainment).
- Sempre nel 2003, partecipa, questa volta come **attore**, al film di Marco Bellocchio "Buongiorno notte".



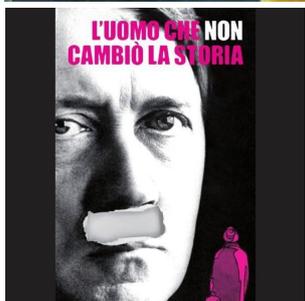
- 2004 **"È quattro giorni che ti amo"** cortometraggio di Francesco Lomastro. **"Non cadrà"** (titoli di coda), riceve menzione special della giuria al Concorso Arcipelago 13° - Festival Internazionale di cortometraggi.
- Nel 2007 compone e produce alcune delle musiche costituenti la colonna sonora del film di Rocco Riccio **"Isole"** (Titobros Film).
- Nel 2014 compone e produce alcune delle musiche costituenti la colonna sonora del film di Giambattista Assanti **"Ultima fermata"** (Gekon Productions).



Nel 2006 compone e produce alcune delle musiche costituenti la colonna sonora dell'installazione audiovisiva di Benedetta Scatafassi **"Metavilla"**, presso ARTEPADOVA, la Fiera di Arte Contemporanea di Padova.



Nel 2016, si dedica alla realizzazione della colonna sonora e alla regia dell'opera multimediale **"L'unicorno dal corno d'oro"** di Bimba Landmann e Tony Carnevale, un Concerto di immagini e suoni, tenutosi il 16 e 30 luglio 2016, liberamente ispirato al libro scritto da Sylvaine Nahas e illustrato da Bimba Landmann, per le Edizioni ARKA.



Nel 2017 compone e produce alcune delle musiche costituenti la colonna sonora del documentario di Enrico Caria **"L'uomo che non cambiò la storia"** **"The Man who didn't change history"** (Istituto Luce), vincitore del Golden Globe come miglior documentario.



Nel 2024, Tony Carnevale compone e produce la colonna sonora del film di Francesca Pirani "**Vakhim**", presentato alle Notti Veneziane, spazio off delle Giornate degli Autori, in collaborazione con Isola Edipo, durante la **81° Mostra Internazionale d'arte Cinematografica di Venezia**.

Il film ha vinto: il premio *Signum* assegnato dal pubblico alla XVIII° Edizione del Salina Docfest (2024), Il premio del pubblico al RIDF, la menzione speciale al *Fescaal*, la menzione speciale al Festival *Tulipani di seta nera*.

Nello stesso anno, inoltre, l'Artista viene accolto tra i Soci dell'Associazione Compositori Musiche per Film (ACMF), la più significativa aggregazione Italiana di professionisti del settore.

# Le collaborazioni artistiche



Numerosi sono gli artisti che hanno collaborato con Tony e numerosi i progetti ai quali ha partecipato:

## **Cantanti & Artisti**

(in ordine alfabetico)

Roberta Albanesi  
Anonimo Italiano  
Alessandro Campone  
Valentina Certelli  
Nando Citarella  
Eva Coen  
Annarita Colaianni  
Antonella Costanzo  
Francesco De Gregori  
Maira De Santi  
Francesco Di Giacomo  
Anna Maria Di Marco  
Elle  
Barbara Eramo  
Francesca Fagioli  
Sandro Falbo  
Gianluigi Farina  
Riccardo Fortuna  
Lucilla Galeazzi  
Antonella Giallatini  
Stefania Graziani  
Bimba Landmann  
Rodolfo Maltese

Pino Massara  
 Daphne Nisi  
 Susanna Parigi  
 Patty Pravo  
 Monica Puja  
 Michele Ranieri  
 Federico Scribani  
 Renato Serio  
 Margary Signorino  
 Sara Sileo  
 Daniela Soraci  
 Ambrogio Sparagna  
 Valentina Spreca



# Musicisti

(in ordine alfabetico)

Angelo Anastasio  
Federico Ancona  
Aurora Barbatelli  
Barbara Barbatelli  
Mauro Battisti  
Maurizio Boco  
Ester Bonowkai  
Massimo Bottini  
Vincenzina Capone  
Emiliano Cappelli  
Massimo Carrano  
Paolo Carta  
Rosario Cicero  
Roberto Coltellacci  
Davide Coppola  
Rudy Costa  
Giuliana De Donno  
Goffredo Degli Esposti  
Maurizio Dei Lazzaretti  
Claudio Di Trapani  
Piero Fortezza  
Roberto Gallinelli  
Valerio Garavaglia  
Rita Marcotulli  
Milena Marra  
Stefano Marzolla  
Pippo Matino  
Giancarlo Maurino  
Cristiano Micalizzi  
Stefano Michelazzi  
Gabriele Mirabassi  
Massimo Nardi  
Fabrizio Paoletti  
Andrea Paoletti  
Giacomo Pecorella  
Enrico Peluso  
Elisa Pezzuto  
David Pintaldi  
Massimiliano Pischedda  
Davide Piscopo  
Daniele Pomo  
Massimo Quattrini  
Anonio Ramous  
Alessio Renzopaoli  
Carlo Rizzo  
Simone Sello  
Marco Siniscalco

Erasmus Treglia  
Salvatore Zambataro

## **Orchestre e cori**

Orchestra Sinfonica di Bari  
Orchestra di organetti Bosio Big Band  
Filarmonica di Stato di Oradea  
Coro Popolare L'albero del Canto  
Coro Polifonico di Villa Carpegna

## **Coreografi**

Maria Teresa Dal Medico  
Renato Greco  
Elisabetta Melchiorri  
Francesca Zaccherini

## **Registi**

Marco Bellocchio  
Enrico Caria  
Alessandro De Robilant  
Carlo Lizzani  
Iole Natoli  
Francesca Pirani  
Rocco Riccio  
Benedetta Scatafassi  
Giorgio Treves

## **Fondazioni Culturali**

Biennale di Venezia 1986

## **Etichette discografiche**

BMG  
CNI  
Fonit Cetra  
RTI music

## **Agenzie Pubblicitarie**

Mc Cann Erickson  
Saatchi & Saatchi Compton  
SBP  
Filmaster

# Attività di ricerca e formazione

*"...decisi dovevo lasciare qualcosa della mia esperienza agli altri, quelle cose che non avrebbero trovato nei libri e nella didattica tradizionale..."*  
(Tony Carnevale)



Dal 1985, Tony Carnevale svolge un'attività di ricerca che lo ha portato a pubblicare numerosi articoli sul rapporto tra la musica e le scienze umane, con particolare interesse agli aspetti psicologici della percezione musicale.



L'attività saggistica inizia nel 1986, con l'articolo *"Musica colta, musica industriale: antitesi o schizofrenia dell'arte?"*, seguito da *"Il Maestro E Il Musicista"* dell'ottobre dello stesso anno e da *"Sentire"*, del settembre dell'anno successivo, pubblicati sulla rivista *"Narrasogno"*, trimestrale di Scienza e Arte, per le Edizioni La Farfalla.



Quelle riflessioni nascevano da un forte interesse per la dimensione interiore degli esseri umani, per la quale la musica rappresenta una via di espressione e di accesso. Questo lo ha portato all'esperienza dell'analisi Collettiva, legata alla ricerca e alla prassi dello psichiatra Massimo Fagioli.

*"Poi un giorno la vita ti mette di fronte a qualcosa di inaspettato, qualcosa che tendiamo sempre a scacciare lontano da noi: una diagnosi terribile, potevo morire.*

*Un mese passato vivendo questa possibilità, un brutto mese; ma come tante cose brutte ti costringono a pensare e la cosa che mi lasciava più perplesso era: se muoio, la musica resta, ma tutto quello che ho imparato da solo dove va a finire?"*

*Così, come a 15 anni avevo deciso di studiare musica, decisi a 36 che dovevo lasciare qualcosa della mia esperienza agli altri, quelle cose che non avrebbero trovato nei libri e nella didattica tradizionale, neanche in quella didattica che si maschera da alternativa.*

*Dovevo aiutare altre persone a trovare il proprio suono originale, la propria identità artistica: dopo qualche anno, inaugurai il primo Laboratorio, per ironia della sorte, proprio in un conservatorio.*

*Avevo raggiunto uno strano obiettivo, di cui mi resi conto solo dopo: avevo portato in un conservatorio quello che avrei voluto trovarci io quando ci sono entrato da studente.*



*Quella diagnosi, per fortuna poi rivelatasi sbagliata, era stata il punto di partenza di un processo ormai inarrestabile: il laboratorio continuava ad esistere perché sentivo l'importanza di dare qualcosa della mia esperienza agli altri, forse perché avevo capito che non tutti quelli che hanno una passione, hanno poi anche quella forza inspiegabile che ti fa resistere da solo a certi genitori o ai vari Flavio Benedetti Michelangeli di cui è pieno il mondo. Ho pensato che insieme, invece, ce la potevamo fare."*

(Tony Carnevale)



Negli anni accademici 2000/2001 e 2001/2002, è stato docente del *Laboratorio di Applicazioni industriali della musica*, presso il Conservatorio L. Refice di Frosinone, il **primo** laboratorio sulla musica originale applicata e la produzione musicale attivato in un Conservatorio Italiano.

Nel 2002, è relatore della conferenza dibattito sulla sensibilità umana "Musica e psiche" tenutasi a Colle di Tora.

Nel 2003, pubblica un nuovo importantissimo articolo "*Oltre i suoni materiali*", per la rivista scientifica di psichiatria "Il sogno della farfalla" (Nuove Edizioni Romane), nel quale affronta la musica come esperienza psichica, approfondendone l'aspetto comunicativo interumano.

Nel 2009 scrive l'articolo "*Memoria d'autore*" pubblicato da Contrappunti - Centro Studi per il Progressive Italiano.

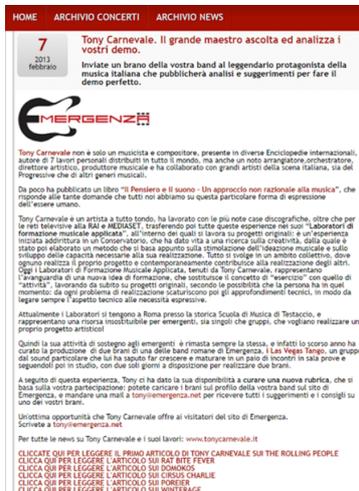
Dal 2010 progetta e conduce i Laboratori di: "*Musica Originale e Composizione Applicata*", "*Arrangiamento e Produzione Musicale*" e "*Live & Studio Performance (Direzione Artistica)*" presso la Scuola di Musica di Testaccio a Roma, nonché il Laboratorio indipendente "*Oltre le note*" (oggi ANORA Labs), che riceve tra l'altro il prestigioso patrocinio delle società di gestione collettiva SIAE e NUOVOIMAIE.

Il 9 aprile 2010 realizza la Open Class di formazione sull'ideazione musicale e la composizione, nell'ambito della manifestazione "*Tempi moderni*" all'Atelier Meta Teatro di Roma.

Il 14 marzo 2012 cura la Direzione artistica dell'evento "[lo sto con amore e psiche - voci e suoni in difesa della libreria Amore e Psiche di Roma](#)" con la partecipazione di vari artisti.

Nello stesso anno presso il Teatro Greco di Roma, segue in qualità di formatore l'evento "*Fai di un'Arte il tuo mestiere*": "*Il suono e il movimento – Analisi Musicale e nuove metodologie di approccio alla Musica*", uno stage per coreografi.

Il 9 febbraio 2013 è relatore dell'evento "*Ora noi vogliamo*" tenutosi al Nuovo Teatro Colosseo - Roma sulla condizione della formazione musicale e delle professioni della musica.



HOME ARCHIVIO CONCERTI ARCHIVIO NEWS

7  
2013  
febbraio

**Tony Carnevale. Il grande maestro ascolta ed analizza i vostri demo.**

Inviatelo un brano della vostra band al leggendario protagonista della musica italiana che pubblicherà analisi e suggerimenti per fare il demo perfetto.

**EMERGENZA**

Tony Carnevale non è solo un musicista e compositore, presente in diverse Enciclopedie internazionali, autore di 7 lavori personali distribuiti in tutto il mondo, ma anche un noto arrangiatore, concertatore, direttore artistico, produttore musicale e ha collaborato con grandi artisti della scena italiana, sia del Progressive che di altri generi musicali.

Da poco ha pubblicato un libro "Il pensiero e il suono - Un approccio non razionale alla musica", che risponde alle tante domande che tutti noi abbiamo su questa particolare forma di espressione dell'essere umano.

Tony Carnevale è un artista a tutto tondo, ha lavorato con le più note case discografiche, oltre che per le reti televisive alla RAI e MEDIASET, tralasciando per tutte queste esperienze nei suoi "Laboratori di formazione musicale applicata" all'interno dei quali si lavora su progetti originali e un'esperienza ricava addirittura un Conservatorio, che ha dato vita a una ricerca sulla creatività, dalla quale lo studio più elaborato in musica che si è dato appunto alla formazione dell'educazione musicale e allo sviluppo della capacità necessaria alla sua realizzazione. Tutto si svolge in un ambito collettivo, dove ognuno realizza il proprio progetto e i contemporaneamente interfonici. Alla realizzazione degli altri.

Oggi i Laboratori di Formazione Musicale Applicata, tenuti da Tony Carnevale, rappresentano l'avanguardia di una nuova idea di formazione, che sostituisce il concetto di "teorico" con quello di "attività", lavorando da subito su progetti originali, secondo la possibilità che la persona ha in quel momento: da ogni problema di realizzazione si ricavano poi gli approfondimenti teorici, in modo da legare sempre l'aspetto tecnico alla necessità espressiva.

Attualmente i Laboratori si tengono a Roma presso la storica Scuola di Musica di Testaccio, e rappresentano una ricerca ininterrotta per emergenti, sia singoli che gruppi, che vogliono realizzare un proprio progetto artistico.

Quindi la sua attività di sostegno agli emergenti è rimasta sempre la stessa, e infatti lo scorso anno ha curato la produzione di due brani di una delle band romane di Emergenza, i Las Vegas Tango, un gruppo dai sound particolare che lui ha saputo far crescere e maturare in un paio di incontri in sala prove e seguendoli poi in studio, con due soli giorni a disposizione per realizzare due brani.

A riguardo di questa esperienza, Tony ci ha dato la sua disponibilità a curare una nuova rubrica, che si basa sulla vostra partecipazione: potete caricare i brani sul profilo della vostra band sul sito di Emergenza, e mandare una mail a [tonyinemergenza.net](mailto:tonyinemergenza.net) per ricevere tutti i suggerimenti e i consigli su uno dei vostri brani.

Un'ottima opportunità che Tony Carnevale offre ai visitatori del sito di Emergenza. Scrivete a [tonyinemergenza.net](mailto:tonyinemergenza.net).

Per tutte le news su Tony Carnevale e i suoi lavori: [www.tonycarnevale.it](http://www.tonycarnevale.it)

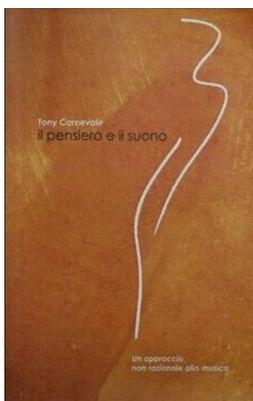
CLICcate QUI PER LEGGERE IL PRIMO ARTICOLO DI TONY CARNEVALE SUI THE ROLLING PEOPLE  
CLICCA QUI PER LEGGERE L'ARTICOLO SU RAT BITE FEVER  
CLICCA QUI PER LEGGERE L'ARTICOLO SU DIONISIO  
CLICCA QUI PER LEGGERE L'ARTICOLO SU CRISUS CHARLIE  
CLICCA QUI PER LEGGERE L'ARTICOLO SU PIERRE  
CLICCA QUI PER LEGGERE L'ARTICOLO SU WINTERAGE

Durante lo stesso anno, è invitato come consulente e direttore artistico-tecnico della rubrica fissa "*Tony Carnevale. Il grande maestro analizza i vostri demo*" sul sito web [www.emergenza.net](http://www.emergenza.net).

Il 23 giugno 2018, presso la Biblioteca Elsa Morante di Roma, partecipa come relatore alla Conferenza "*Il pensiero e il suono - una ricerca sulla musica e sulla formazione artistica*".

Il 24 novembre del 2018 è invitato come relatore alla giornata di studio "*Musica: Wolfgang Amadeus Mozart*", a cura dell'Associazione "Venti Secondi".

Le ricerche in ambito psicologico e psicoacustico, fuse con la propria esperienza personale e di musicista, lo hanno portato a maturare una nuova visione della musica e della didattica, da cui è scaturita l'idea di un diverso metodo di formazione e di sviluppo del pensiero musicale: ANORA, acronimo di Approccio NON RAZionale, ampiamente sviluppato e raccontato nei suoi libri:



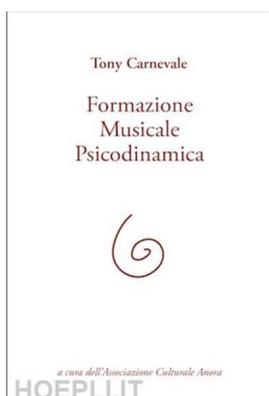
- "*Il pensiero e il suono – un approccio non razionale alla musica*" (edizioni IML), pubblicato nel 2010 e presentato a Roma, prima alla scuola di Musica di Testaccio e poi alla Libreria Nero su Bianco.



- *"Il suono ritrovato"* del 2014 (edizioni Universitalia - ISBN 9788865076347), che ha poi visto una II edizione nel 2015 (Edizioni Universitarie Scientifiche), la III nel 2017 (EUS - ISBN 9788832880069) e la IV nel 2020 (YCP - ISBN 9788831658546). Il libro è stato [presentato il 18 luglio 2014 alla Sala Concerti della Scuola di Musica di Testaccio](#).



- *"Poetica, ricerca e formazione musicale"* del 2019 (YCP).



- *"Formazione musicale psicodinamica"* del 2020 (YCP - ISBN 9788831614191),



- Nel luglio del 2022 esce *"Oltre le note - un approccio non razionale alla musica"* (edizioni Celid - ISBN 9788867892389), quinta pubblicazione di Tony carnevale presentata al **Salone Internazionale del Libro di Torino**. Successivamente è stato presentato allo spazio espositivo *La Nuvola* a Roma, nell'ambito della manifestazione "Più libri più liberi", e alla Biblioteca Mutlimediale "Sassi" di Fabriano.

Cos'è la musica? musicisti si nasce o si diventa? cos'è la creatività? cos'è la fantasia? cos'è il pensiero espressivo-rappresentativo? da dove nasce l'invenzione musicale? cos'è la composizione? e l'improvvisazione? tutti possono fare musica, suonare, cantare? è un privilegio o un diritto? possono coesistere arte e professione? si può ritrovare il suono perduto, la propria passione per la musica, abbandonata a causa di esperienze negative? si può vivere la musica in modo diverso? si può imparare più velocemente?

Queste ed altre domande sono il punto di partenza di una ricerca nella quale considerazioni, anche filosofiche, sul modo di pensare la musica, vanno di pari passo con suggerimenti pratici e di "mestiere": sulla composizione, sull'arrangiamento, sull'interpretazione, sulla formazione ed altro ancora, con approfondimenti di natura artistica, metodologica e storica, con particolare attenzione all'aspetto psicologico e psicoacustico dei temi trattati. La Formazione Musicale Psicodinamica è il punto di arrivo di questa lunga ricerca e prassi che ha dato vita al metodo ANORA, acronimo di approccio non razionale, metodo che ha come obiettivo la ricerca e lo sviluppo della propria identità artistica originale, sia come creativi che come interpreti esecutori. Oltre che su una lunga esperienza artistica e professionale, il metodo si basa su approfondite ricerche in campo psicologico, psicoacustico ed artistico, in particolare sui processi creativi, sulla reazione umana al suono e sul pensiero espressivo-rappresentativo, che lo hanno portato ad essere una grande opportunità per chiunque voglia sviluppare le proprie capacità, eventualmente ancora sconosciute, in tempi molto più brevi rispetto alla didattica tradizionale. Grazie anche ad un apprendimento che si realizza per rapporto, coerentemente con una visione della formazione basata sulla relazione creativa interumana. Il metodo ANORA parte dal presupposto che la musica è di tutti e che tutti possono fare musica, ognuno secondo le proprie possibilità, con i significati socio-politici che tale pensiero sottintende: non è una gara a chi arriva primo, se mai il problema è "arrivare" agli altri, attraverso i suoni. Necessario, quindi, mettere in discussione la figura del musicista proposta dalla cultura dominante, sfuggire alla trappola del virtuosismo, per vivere la musica come rapporto tra fantasie umane, esigenza che ci distingue dagli animali e ci accompagna dagli albori dell'umanità. Un approccio globale, sostenuto anche da considerazioni scientifiche nuove e da importanti scoperte nell'ambito della ricerca sulla realtà umana, oltre ogni didattica precostituita, oltre ogni regola, oltre ogni tecnica fino a se stessa. Un mindset, un approccio "non razionale", dove il senso della parola "non", sta ad indicare una presenza, la presenza, appunto, di un non razionale, di una fantasia umana invisibile ma percepibile. Un modo diverso di pensare, vivere, fare ed "insegnare" la musica, a qualsiasi livello. Una poetica che propone la musica come stile di vita, oltre ogni barriera culturale, oltre ogni appartenenza ad un genere specifico, per ribadire l'uguaglianza che deriva dalla nostra origine comune.

Per dare valore a ciò che sta oltre i suoni materiali stessi, anche se è con essi che ci si esprime. Cercare il senso, la verità della musica: andare oltre le note.

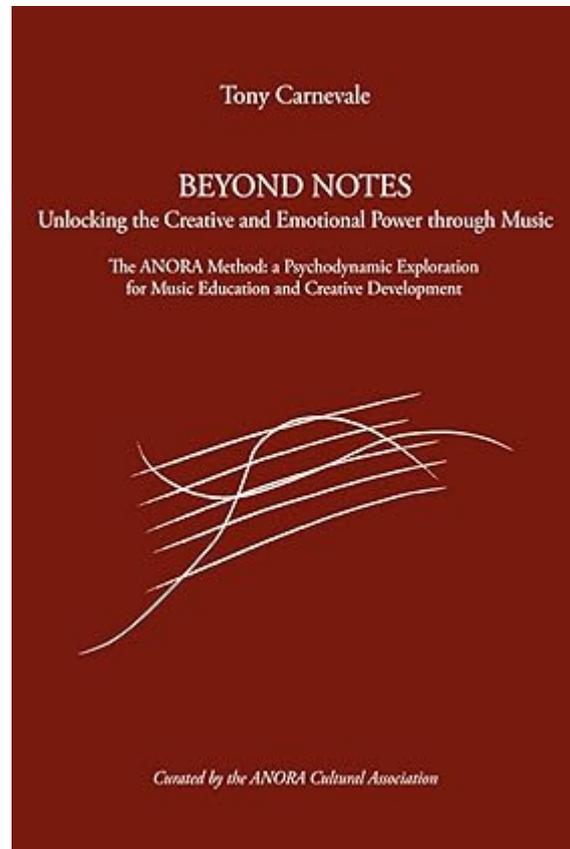
[Vedi video](#)

Questi testi costituiscono un vademecum per ogni musicista o appassionato, oltre che uno strumento di grande valore per formatori e insegnanti. Dall'aprile del 2016, Tony Carnevale è Presidente dell'Associazione Culturale "ANORA".

[Vedi Video](#)

Nel giugno del 2025 pubblica il libro *Beyond Notes – Unlocking the Creative and Emotional Power through Music*, edito da Soundtrack, in versione inglese.

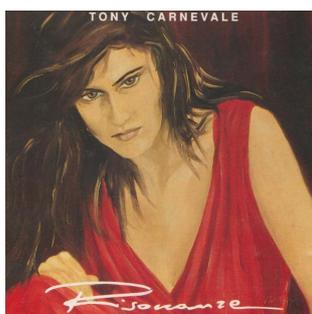
Il libro, scritto dall'autore con l'intento di superare i confini italiani e offrire a più persone la sua lunga ricerca, è stato inserito nella Biblioteca del prestigioso **Berklee College of Music di Boston**. È disponibile in tutto il mondo su Amazon.com



# La produzione artistica indipendente

Prima del sodalizio con SOUNDTRACK Records, Tony Carnevale ha interamente realizzato, prodotto e pubblicato sette album: i primi due con l'etichetta ARTONICA, di cui Tony era direttore artistico. A questi hanno fatto seguito altri cinque album, quattro dei quali pubblicati da ARTONICA 96, di cui due come TC Open Project, e uno con la DGP Entertainment.

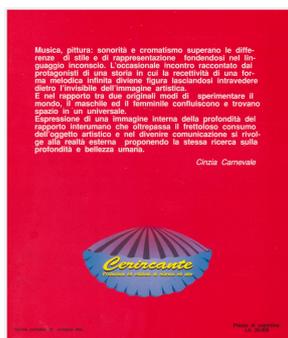
## 1990 - Risonanze



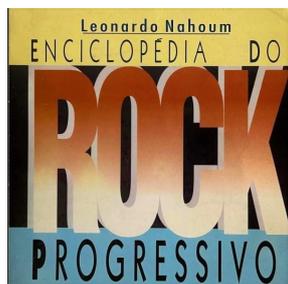
Il primo progetto solista di Tony Carnevale nasce da una ricerca sulla dimensione artistica che l'artista svolge sin dal 1986. Nel 1989 una prima occasione si presenta grazie a una mostra di pittura alla Sala Congressi Hotel Princess di Roma, dell'artista Roberta Demuro dal titolo "*Risonanze: Inconscio, Musica, Pittura*".



La mostra era accompagnata dalla proiezione di un video, realizzato con riprese in movimento dei quadri esposti, sincronizzato sulle musiche di Tony. E' stata l'occasione per raccogliere le composizioni, da lui interamente arrangiate, orchestrate, eseguite al pianoforte e alle tastiere, per avviare un progetto totalmente realizzato sotto la propria direzione artistica e produzione musicale indipendente.



Nel 1991, nasce così "*Risonanze*" (CD, Artonica), che esce in abbinamento ad un libro contenente foto di opere pittoriche di Roberta Demuro e scritti poetici di diverse autrici.



Risonanze è stato inserito nella "Enciclopedia do Rock Progressivo" pubblicata in Brasile ed ha ricevuto un notevole gradimento da parte del pubblico appassionato di Progressive, pur essendo un lavoro pensato per orchestra sinfonica moderna.

## 1995 - La Vita Che Grida

Il secondo album di Tony Carnevale matura in diversi anni, da un lato proseguendo la medesima ricerca, dall'altro passando da una visione solistica a una collettiva, che ne caratterizzerà la produzione a lungo, attraverso la costruzione di una rete di relazioni con importanti musicisti. Un'importante occasione si presenta il 22 Aprile 1993, con la partecipazione al concerto "Progressivamente" tenutosi al Castello di Roma, nel quale si esibì anche il "Banco del Mutuo Soccorso", con una formazione che comprendeva tre dei componenti del Gruppo (Di Giacomo, Maltese, Calderoni).

Questo coincide con l'avvio di quella che sarebbe stata una lunga collaborazione di Tony con il cantante Francesco Di Giacomo e il chitarrista Rodolfo Maltese.

*"Mai avrei potuto pensare che le coincidenze della vita mi avrebbero portato a lavorare insieme a quei mitici musicisti che avevano fatto da colonna sonora alla mia prima estate da adolescente innamorato"*  
(Tony Carnevale)

In quel periodo, nei concerti, oltre a Francesco e Rodolfo, si alternano senza soluzione di continuità: alla batteria Pierluigi Calderoni (Banco) e Fabrizio Fratapietro, al basso, Pippo Matino e Fabio Fochesato, al sax Giancarlo Maurino, alle percussioni Riccardo Cascino, alla chitarra Rudy Costa e, come vocalist, Daniela Soraci.

Nello stesso anno Tony si esibisce con la propria band nei concerti: "Frammenti - percorsi sonori non omologabili" a Castel S. Angelo e al Big Mama di Roma, dove ha modo di sviluppare le sue composizioni e gli arrangiamenti, dirigendo il gruppo strumentale, suonando inoltre pianoforte e tastiere.



Il disco "[La Vita Che Grida](#)" (CD, Artonica) esce quindi nel 1995.



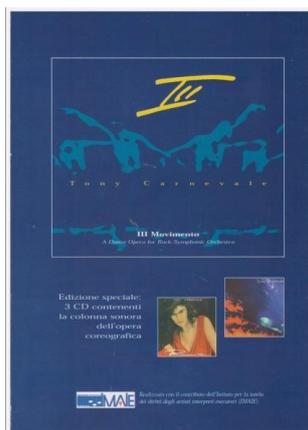
La sua title track viene pubblicata nel [fascicolo 6 dal titolo: "Alla ricerca del nuovo: il rock progressivo"](#) (CD La Repubblica/EMI Italiana), della collana "L'Italia del rock", che arriva a vendere circa 120.000 copie.



Nel 1995 il secondo brano "Fuoco E Ferro" entra nella compilation della rivista "Thunder Ermitage" "[Tuono](#)" (CD THN 0130-2).

Nello stesso anno e nel successivo, Tony porta in concerto i brani del nuovo disco, alla Mostra d'Oltremare di Napoli, per la manifestazione "Musa Musica" (1995), a Grosseto - per Lega Ambiente - e al Frontiera di Roma per l'evento "Concerto grosso" (1996), poi replicato all'Alpheus e al Big Mama.

## 1999 - III Movimento



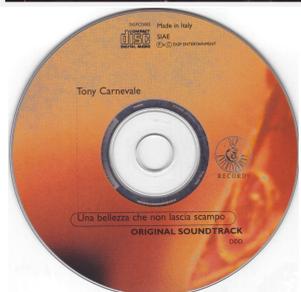
Verso la fine degli anni novanta si stavano consolidando esperienze nel campo della danza, grazie alla collaborazione con la coreografa Elisabetta Melchiorri.

L'unione tra la produzione musicale e quella delle colonne sonore, porta nel 1999 alla pubblicazione del nuovo lavoro discografico "[III Movimento - A dance Opera for Symphonic-Rock Orchestra](#)" sotto forma di triplo CD, per raccogliere tutte le musiche che costituivano la colonna sonora dell'omonima opera coreografica realizzata con Elisabetta Melchiorri.

Unione, quindi: da un lato quella sonora, tra il movimento "invisibile" della ritmica moderna e quello dell'orchestra sinfonica con l'intento di dare vita ad un "sinfonismo moderno", sorretto da una struttura compositiva rigorosa e di carattere contrappuntistico, che tiene conto, tuttavia, delle personalità degli esecutori; dall'altro, il movimento "visibile" dei corpi, entrambi materiali rappresentazioni dell'invisibile movimento del pensiero creativo umano.

In questo lavoro, ritorna il confronto di Tony con la tradizione classica, con l'elaborazione dei "Quadri Di Un'Esposizione" di M. Musorgskij, terza traccia dell'album. L'opera è stata anche riconosciuta dalla SIAE come semioriginale (Carnevale - Musorgskij).

## 2002 - Una Bellezza Che Non Lascia Scampo

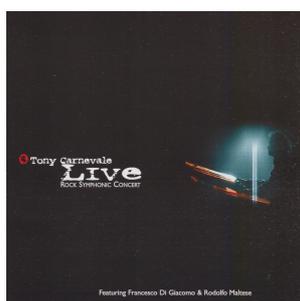


Nel 2002, la colonna sonora che Tony Carnevale ha composto, arrangiato, orchestrato, diretto, eseguito al pianoforte e prodotto, per il film "[Una Bellezza Che Non Lascia Scampo](#)", diventa un album pubblicato su CD, per l'etichetta DGP ENTERTAINMENT Records.

*"...Volevo la mia musica, ma non sapevo quale fosse; il suono interno che accompagna la mia solitudine, il mio tempo. Come abbia fatto Tony dal mio tormento, dal mio scontento, a ricavare note così struggenti e trasformare il mio sguardo in linee melodiche in cui ora posso un po' acquietarmi per aver riconosciuto me stessa, non so dire. (...) Non mi ha mai lasciata sola, accompagnandomi per un sentiero silenzioso che si è animato di ignoti suoni."*

*(Francesca Pirani)*

## 2003 - Live Symphonic-Rock Concert

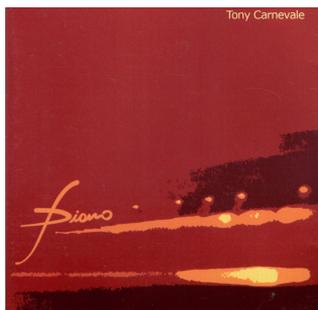


E' la registrazione del concerto tenutosi al Frontiera Club di Roma nel 1996, al quale hanno preso parte tredici musicisti, tra i quali Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese del Banco.

Era stato un evento troppo bello per restare estemporaneo: così, nel 2003, a seguito delle richieste dei partecipanti ai suoi Laboratori, Tony decide di fissarlo su disco e renderlo parte della sua storia discografica.

Nasce così "[Live Symphonic-Rock Concert](#)" (CD, Artonica 96), quinto album dell'artista.

## 2006 - Piano



Dopo un'esperienza di energia così intensa come quella del Live, Tony sente l'esigenza di un progetto più intimo. Una raccolta di brani nati in tempi diversi, e diversi contesti, ma accomunati da un carattere riflessivo. Tutte emozioni profonde e intense, ma raccontate "piano".



Nasce così, nel 2006, il sesto lavoro dell'Artista che ufficializza l'esperienza del TC Open Project, "[Piano](#)" (CD, Artonica 96).

*"'piano' è una parola che significa tantissime cose, ma qui non c'è nessun piano nel senso di 'pianismo', niente che sia fine a se stesso; avevo solo voglia di offrire qualcosa, semplicemente, fuori da ogni ruolo e immagine professionale, sentendo solo le emozioni e pensando alla possibilità di emozionarsi di altri esseri umani..."*

(Tony Carnevale)

## 2009 - Dreaming A Human Symphony

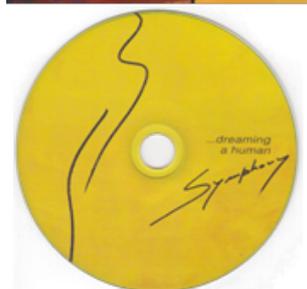
[Vedi video](#)



Come a fare da contraltare ad un lavoro introspettivo come il precedente "Piano", dopo il 2006 Tony si impegna nella scrittura di un'opera corale, destinata al teatro. Un sogno ad occhi aperti che ha coinvolto un numero enorme di artisti, senza distinzioni di professionalità o fama, dagli allievi dei laboratori di formazione a musicisti di caratura internazionale.

*"[Dreaming a Human Symphony](#)"* (CD, Artonica 96) è la settima pubblicazione di Tony Carnevale, uscita nel 2009 e rimasterizzata nel 2013.

Un lavoro ciclopico, che ha visto una sua prima concretizzazione nella presentazione tenutasi, sempre nel 2009, al Funnel di Roma, ma che avrà certamente ancora molto da dire nel futuro...



*"Sognare una Sinfonia Umana, un'umanità che possa stare in risonanza affettiva, vibrare insieme grazie alla forza del suono. E' anche la ricerca di un "luogo", non materiale ma metaforico, dove poter essere se stessi: vivere profondamente il rapporto interumano."*

(Tony Carnevale)

# Il sodalizio con SOUNDTRACK Records

Il 2023 è stato un anno particolare per Tony: dopo tanti anni vissuti come produttore indipendente dei propri lavori discografici e come conduttore di numerose attività a sostegno degli artisti emergenti, tra le quali è importante ricordare quello straordinario vivaio di musicisti che hanno sempre rappresentato i Laboratori di formazione musicale da lui tenuti dal 2000, esce il primo dei due lavori discografici frutto della collaborazione con la nascente SOUNDTRACK Records.

È l'inizio di un percorso che ha avuto una lunga fase di confronto e progettazione con Massimo Pontoriero, "un amico di vecchia data" racconta Tony, "con il quale c'è sempre stata una sintonia, un sentire comune riguardo a diversi aspetti del difficile mestiere del musicista, ma anche dell'importanza di fare musica che possa esistere al di là dei meri interessi di mercato, cercando di proteggere anche le nuove generazioni di musicisti, magari offrendo loro un supporto a progetti originali più coraggiosi e sinceri". E aggiunge: "Con Massimo ci siamo capiti da sempre. È stato quindi piuttosto naturale, ad un certo punto, pensare di lavorare insieme su dei progetti discografici e dare un mio contributo a questo bel progetto di SOUNDTRACK Records".



"Abbiamo creato SOUNDTRACK Records", racconta Massimo, "per dare agli Artisti indipendenti un supporto: amministrativo, legale, organizzativo e di marketing, garantendo al tempo stesso equità e trasparenza...

In un mondo così complicato, vogliamo evitare che gli Artisti sprechino il loro tempo in burocrazia, trascurando la loro vera natura: fare Musica, fare Arte.

La nostra idea è sostenere progetti di Verità: Se un Artista ci propone opere sincere, quale che sia il genere, noi siamo interessati.

Siamo partiti da Tony Carnevale perché il nostro è stato un incontro ideale:

Prima di tutto, la sua musica. Oltre che essere "Vera", è quanto di più vicino io potessi trovare alle mie passioni: le radici Sinfoniche, il Rock e soprattutto la musica Progressiva, che noi intendiamo come visione aperta ad ogni influenza ed evoluzione.

Poi ho trovato una persona. Scrupoloso, onesto e profondamente dedicato alla missione artistica. Con lui condivido l'attenzione ai dettagli, da quelli filosofici a quelli gestionali, passando per ogni rifinitura produttiva.

Infine, c'è la filosofia che ci accomuna, una visione che abbraccia un impegno assoluto ma popolare e un'aspirazione indirizzata all'essenza espressiva piuttosto che alla forma fine a se stessa.

Tutto questo si ritrova nello spirito di *III Movimento – Extended Version*, primo frutto dell'incontro tra Tony Carnevale e SOUNDTRACK Records. Pubblicato il 2 gennaio 2023, segna non solo l'inizio di un sodalizio artistico, ma anche una rinascita personale.

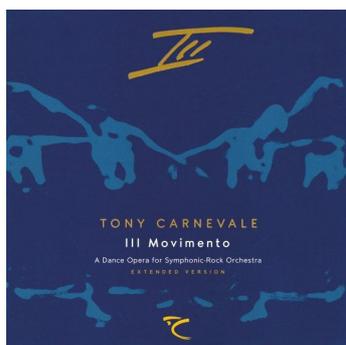
Non è una semplice riedizione: è un atto d'amore verso la memoria creativa, un viaggio a ritroso nel tempo per riportare alla luce – con la cura della rimasterizzazione analogica – suoni che erano rimasti in attesa, sospesi, incompiuti.

In queste tracce rivivono le intuizioni di un'opera coreografica visionaria, nata dall'incontro con la danza e con l'idea che esista un movimento invisibile che attraversa corpi e suoni, alimentato da un pensiero creativo profondo, autentico.

III Movimento è la soglia attraverso cui Tony sceglie di tornare a essere pienamente se stesso: musicista, compositore, narratore di emozioni senza tempo.

È un'opera solistica, sì, ma solo per ritrovare il silenzio necessario prima di una nuova apertura. Un punto di ritorno che diventa, con coraggio, un nuovo inizio.

## III Movimento - Extended Version



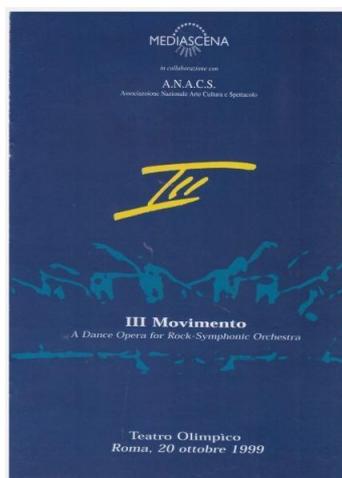
Il 2 gennaio 2023, esce "[III Movimento - A Dance Opera For Symphonic-Rock Orchestra - Extended Version](#)" (SDK-TC1-2022-002), nuova edizione del terzo disco di Tony Carnevale del 1999, estesa e rimasterizzata analogicamente.

[Promo disco](#)

*"Ricareare.*

*Questa sembra essere la parola più adatta per descrivere questa nuova edizione di III Movimento. Riportare nel presente la memoria di quei momenti creativi e di rapporto.*

*La prima edizione, pubblicata nel 1999, era nata dall'esigenza di completare un percorso iniziato con Risonanze e proseguito con La vita che grida; a quei primi lavori si erano infatti aggiunte delle esperienze, in particolare l'entusiasmante rapporto con i musicisti che avevano partecipato al TC Open Project, con i quali abbiamo fatto diversi concerti."*



*"Poi c'era stato l'incontro con la coreografa Elisabetta Melchiorri, che mi ha stimolato una ricerca sul rapporto tra il movimento invisibile dei suoni e quello visibile dei corpi, ambedue mossi dall'invisibile movimento del pensiero creativo umano. Questo mi ha portato a lavorare su un progetto nel quale musica e danza si fondono in una nuova immagine espressiva, non essendo l'una supporto dell'altra, ma ambedue orientate ad esprimere insieme il frutto di tale incontro e fusione: III Movimento, appunto, a Dance Opera for Symphonic-Rock Orchestra."*

La vecchia edizione era uscita in un cofanetto triplo che conteneva i primi due CD, poiché molte delle musiche utilizzate per l'Opera coreografica erano già state pubblicate in quei lavori; *Il Cammino* e *Incompiuta I° Parte*, invece, non erano mai state completate



come produzioni: si trattava quindi di "provini", pubblicati proprio perché il lavoro coreografico era stato sviluppato su di essi, al punto tale da non poterli più pensare in una forma diversa da quella.



Dal punto di vista della critica musicale, il lavoro si posizionava nell'alveo del Sinfonismo Moderno e del Rock Sinfonico, anche se, valutandolo con la consapevolezza di oggi, forse già allora rappresentava una sorta di cross over tra il senso progressivo di certa musica, e le sonorità dell'orchestra sinfonica, tanto da poterlo definire Cross Prog.

Il senso di questo discorso è ancora più evidente nell'elaborazione dei Quadri di un'esposizione di Musorgskij, già elaborata da Ravel in versione orchestrale e dagli ELP in versione Prog.

La versione proposta in questo CD è diversa, in quanto utilizza l'originale materiale pianistico per costruire flussi diversi e sonorità ritmico-sinfoniche, ricomponendo in una nuova forma e struttura quanto creato dal musicista russo. L'intento poetico è di rendere chiaro che la musica è musica, cioè linguaggio espressivo-rappresentativo dell'essere umano, linguaggio non razionale, che va al di là di ogni genere ed epoca: ciò che cambia sono solo le forme rappresentative, i codici linguistici.



L'Opera coreografica è stata poi rappresentata a livello internazionale (anche al Teatro dell'Opera de Il Cairo e al Teatro Olimpico di Roma), e su di essa è stata persino realizzata una ricerca universitaria, a cura della dottoressa Daniela Cerrone, che ha indagato quel particolare rapporto tra musicista e coreografa nel quale il maschile ed il femminile creano stimoli particolari e si fondono in una sinergia espressiva altrimenti non ipotizzabile. Diversità che produce unicità.

*"Ricare quindi quei momenti, dando autonomia a questo CD con l'aggiunta della seconda parte di Incompiuta, che completa il senso di questo lavoro. I suoni di allora hanno visto la possibilità di "rinascere" a nuova vita grazie alla rimasterizzazione analogica: forse in questo c'è la metafora del tornare a fare il musicista dopo una lunga parentesi, nella quale mi sono occupato di formare altri artisti e formatori. Tutto ciò è stato possibile anche grazie ad un nuovo rapporto, quello iniziato con Massimo Pontoriero della SOUNDTRACK Records, che mi ha dato nuovi stimoli a creare e realizzare utilizzando quel linguaggio che mi ha sempre affascinato più di ogni altro: i suoni invisibili del profondo dell'essere umano, quei suoni che, quando trovano concretezza e corpo nei suoni materiali, possiamo definire musica."*

(Tony Carnevale)

# Tu Che Mi Puoi Capire

*"Tony Carnevale ha aperto la via: la strada, ancora incerta ed assai impervia, della ricerca di una "terza via" tra rock e musica sinfonica è stata tracciata, la sfida è aperta"*

(Roberto Biasco – Left, luglio 2023)

*"Je me dis qu'il est peut être temps que le monde du rock progressif se rende enfin compte de ce que cet immense musicien italien apporte discrètement à ce courant musical depuis maintenant plus de trente ans."*

(Louis de Ny – Le petit monde du Rock Progresif Italien, maggio 2023)



Il 21 aprile 2023, è uscito l'album "[Tu Che Mi Puoi Capire - Immagini Per Pianoforte e Orchestra](#)" (SDK-TC1-2022-001), nono lavoro inedito di Tony Carnevale, in Vinile con CD omaggio.

*"Si tratta di un disco particolare, dove il movimento espressivo di fondo è legato alle separazioni, sia quelle da rapporti "dissonanti", che quelle legate ad eventi naturali, ed alle conseguenti memorie che si posano nel profondo a seguito di tali separazioni. È un disco con tante dediche, scritte nel retro di copertina, alcune a persone che non ci sono più, altre a persone dalle quali ci si è separati ma delle quali si conserva una memoria affettiva e indelebile. È quindi anche un lavoro di ricreazione di tali memorie; da qui, anche la scelta del vinile, per ricreare, appunto, anche quei momenti magici in cui, da adolescenti degli anni 70, ci si metteva in fila davanti ai negozi di dischi perché era uscito un disco nuovo. Poi magari se ne comprava uno solo, e si correva a casa di chi aveva "lo stereo" migliore, per ascoltare insieme."*

(Tony Carnevale)

Proprio questo "ascoltare insieme", che è stato uno degli elementi formativi dell'autore, e che lo ha portato addirittura a costruire, su questa esperienza di ascolto collettivo, uno dei punti cardine dei Laboratori di Musica Originale – che vantano il prestigioso patrocinio della SIAE e il sostegno dell'IMAIE - che dirige ormai da ventitré anni, ci ha spinti a presentare il nuovo lavoro di Tony Il 16 aprile 2023, con uno speciale evento di ascolto collettivo al Teatro Basilica di Roma: un'esperienza emotiva fortissima, una risonanza di emozioni, il calore degli incontri che rimarranno a lungo nei cuori di tutti i presenti nella sala gremita.

*"Questo approccio alla musica, più legato all'ascolto, rappresenta una visione più coraggiosa, in un momento storico nel quale la visione tende a prevalere, a causa della priorità che ha acquisito l'attività performativa a discapito del senso profondo dei suoni: troppo spesso le persone vanno a "vedere" un concerto, più che a "sentire", nel senso più profondo del termine.*

*Forse è proprio questo il momento di proporre una riconquista dell'ascoltare insieme, di vivere un'esperienza collettiva di reazioni emozionali, di scambio "a caldo" di sensazioni, di vissuto affettivo."*

(Tony Carnevale)



E magari, quando possibile, farci raccontare il senso del lavoro dall'autore, il suo vissuto personale ed affettivo, le memorie, gli aneddoti, la verità sui suoni che ha scelto per stabilire una relazione emozionale con altri esseri umani.

"Sentire" insieme.

Figlio dell'esperienza emotiva, a fare da spartiacque tra le radici della storia musicale dell'Artista e la via che lo porterà verso obiettivi futuri, un omaggio a Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese del Banco: una versione sinfonica del già noto brano *La vita che grida*, pubblicato in origine nell'omonimo album del 1995. Qui, la forma di mini Suite per violoncello solo, pianoforte, orchestra e band, è l'occasione per costruire un tributo agli amici, ai "miti" di un tempo, come ben illustrato dal [video che sul brano è stato realizzato](#).

### **IL TESTO:**

*Sbatte nei perché questa vita che grida - e un colpo è una ferita  
Spalle contro il muro guarda dritto a te - non perdere la sfida  
Quanto durerà quella linea infinita - che ti confonde il volo  
Segui quella scia di un airone che migra  
Che cerca quello che non ha  
la terra che non ha  
racconterà di sè a un cielo che già sa  
che un altro giorno verrà.  
Portala con te questa vita che grida - che cerca un'altra riva  
Che non cede mai a una notte sbagliata - ma ha il sole tra le dita  
Sole che verrà a incendiarti la vita - con tutto il suo calore  
Donna che sarà un vita che grida  
E come un'onda crescerà  
e mare si farà  
racconterà di te  
di un uomo che già sa  
che un altro giorno verrà  
che un altro giorno verrà  
in questa vita che grida, che grida, che grida..Portala con te questa vita che grida.*

*"Tutta la musica di Tony Carnevale è metafora della vita. Tutto è "vita che grida" attorno a Tony, come una sorta di animismo, accomunando spiritualità e realtà, non in maniera trascendente ma attraverso l'identificazione tra spirito e materia."*

*(Pas Pas Scarpato - Prog e dintorni, giugno 2023)*

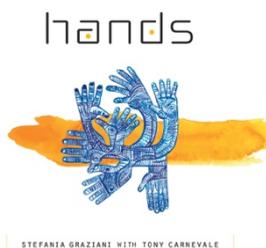
*"Il sottotitolo si lega a tutta una ricerca personale che vuole proporre la musica come "esperienza psichica", il "suono", come immagine psichica: quando si sogna e si formano le immagini dal nostro non cosciente, si "sentono" suoni senza che ci sia la percezione fisica. Questo vuol dire che il "suono", a livello mentale, è un'immagine. E poi c'è la "risonanza", la reazione creativa di chi ascolta, che crea una nuova "immagine" dentro di sé, un vissuto psichico, stimolato dai suoni, da un'altra creatività umana.*

*Tu Che Mi Puoi Capire, ...ascolta."*

*(Tony Carnevale)*

Dopo un lavoro così impegnativo, Tony si prende una pausa impegnandosi nuovamente nelle esperienze di condivisione dando vita al nuovo ANORA Project, il cui primo frutto è la collaborazione artistica con la pianista Stefania Graziani, partecipante da anni ai Laboratori ANORA.

## Hands - ANORA Project



Nel 2025, infatti, Tony Carnevale firma, insieme a Stefania Graziani, Hands, il primo album del nuovo ANORA Project, un'opera interamente strumentale composta da undici brani originali per pianoforte e altri strumenti che nasce da un lungo rapporto umano e professionale, e che segna anche l'inizio della collaborazione con SOUNDTRACK Records per la pianista e compositrice Stefania Graziani.

*Suggerimenti quasi eteree ed introspezioni magnetiche si alternano con raffinato incedere persuasivo, ove carezze e flessuose seduzioni avanzano con garbata eleganza, esprimendo una collaborazione artistica intesa "come scambio di esperienze, stimoli, creatività e umanità".*

*Artigianato musicale, note liberate, orchestrazione del vento, fantasie oniriche... sono questi gli alvei intangibili ove navigano i due artisti, in grado di modellare un album che esprime certamente un senso di rarefatta eccellenza nella quale il suono è in grado di dilatarsi al di là di margini e confini.*

(Gianluca Livi - Artist and Bands, gennaio 2025)

*'Hands' è anche **un omaggio alla creatività femminile**: l'album racconta la storia della collaborazione compositiva e della relazione artistica tra due artisti, un uomo e una donna, che ha portato alla realizzazione di un'opera dove entrambi, uniti e distinti, si riconoscono. A significare che è possibile un superamento delle tante tristi storie di donne la cui creatività è stata offuscata o stroncata da rapporti negativi con gli uomini che erano vicini a loro.*

(Andrea Cauti – AGI, gennaio 2025)

*"Hands" (SOUNDTRACK Records) è il nuovissimo album realizzato "a quattro mani". Non è semplicemente un disco per due pianoforti o per pianoforte e tastiere, ma si caratterizza immediatamente per una complessità di approccio, nel quale certe atmosfere cameristiche evolvono in un dialogo tra tastiere ed orchestra, fino a raggiungere in alcuni brani un ampio respiro sinfonico.*

(Roberto Biasco – Left, dicembre 2024)

*In questi undici brani, la musica è in divenire, si plasma strada facendo in un approccio non razionale legato principalmente al cuore dei creatori, quindi di collaborazione. La cura per il suono è un valore aggiunto all'opera, gli strumenti sono campionati uno a uno, un approccio che definirei al tempo d'oggi quasi romantico.*

(Massimo Salari – NONSOLO PROGROCK, dicembre 2024)

In Hands, ogni traccia è il frammento di un racconto più grande: quello di un uomo e una donna, che mettono al centro la possibilità di una creazione condivisa.

Il titolo stesso richiama il valore della fiducia come atto concreto, consapevole e non delegabile: un rifiuto della superficialità digitale e un inno alla musica fatta di studio, dedizione e umanità. Hands non è solo un titolo, è un vero e proprio manifesto: *"Vogliamo difendere e valorizzare il fare artistico artigianale,"* spiegano gli autori; Hands è un autentico lavoro fatto a mano. Questa visione si lega a ciò che Carnevale definisce "Composizione Integrale", un processo creativo che nasce dall'idea e giunge fino al master finale, dove l'elaborazione sonora diventa parte costitutiva della scrittura stessa.

L'album è anche un'opera profondamente simbolica: racconta la possibilità di una relazione artistica tra un uomo e una donna fondata sul rispetto, sull'ascolto reciproco e sulla valorizzazione dell'identità di entrambi. È un lavoro che supera i cliché e le ombre di tanti rapporti squilibrati, affermando invece una collaborazione vera, paritaria, dove la creatività femminile è libera e riconosciuta. Come ha detto Tony: *"La musica non è solo suono, è una forma che si modella come l'argilla. È fatta di corpi, di idee, di relazioni. Di mani. " E forse è proprio per questo che, dopo aver ascoltato Hands, ci si ritrova un po' cambiati"*